



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

*Sottocommissione VIA*

\* \* \*

**Parere n. 15 del 20/08/2020**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Parere Art. 9 DM 150/07 su PUT ex D.P.R. 120/2017</i></p> <p><i>Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano". Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 27+200 al km 30+038.</i></p> <p><i>Piano di Utilizzo Terre</i></p> <p><b>IDVIP 5297</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>ANAS S.p.A.</b></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA**

**Ricordata** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

**Ricordata** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e*

*forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27;

- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

**PREMESSO** che:

- La Società ANAS S.p.A. (di seguito il Proponente) con nota prot. CDG-0174839 del 30/03/2020 ha trasmesso, in n. 2 copie in formato digitale, il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo dell’intervento “Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038”, ai fini dell’avvio della procedura di verifica ai sensi dell’art.9, del D.P.R. 120/2017, allegando all’istanza la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47, D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 4, del D.P.R. 120/2017.
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/31288 in entrata in data 04/05/2020;
- La Divisione con nota prot.n.MATTM/40076 in uscita in data 29/05/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/1804 in entrata in data 03/06/2020 ha trasmesso, per l’avvio della procedura di verifica istruttoria da parte di codesta Commissione del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9, del D.P.R. 120/2017 per l’intervento “Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038”, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata.

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione relativamente al Progetto esecutivo “Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038 – PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO”:
  - T00-GE01-GEO-RE01-B Piano Utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione
  - T00-GE01-CAN-PL01-B Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio
  - T00-GE01-GEO-CD01-B Corografia di ubicazione dei siti di cava e discarica
  - T00-GE01-GEO-PL01-B Localizzazione sito di produzione destinazione – Tav.1 di 4
  - T00-GE01-GEO-PL02-B Localizzazione sito di produzione destinazione – Tav.2 di 4
  - T00-GE01-GEO-PL03-B Localizzazione sito di produzione destinazione – Tav.3 di 4
  - T00-GE01-GEO-PL04-B Localizzazione sito di produzione destinazione – Tav.4 di 4
  - T00-GE01-GEO-CG01-B Carta geomorfologica
  - T00-GE01-GEO-CI01-B Carta idrogeologica

- T00-GE01-GEN-CT01-B Inquadramento urbanistico

acquisita per l'avvio della procedura di verifica istruttoria del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 9, del D.P.R. 120/2017 per l'intervento "Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano". Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 27+200 al km 30+038" così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata *prot.n.MATTM/40076 in uscita* in data 29/05/2020;

- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali n. 1465 del 18/01/1993, è stato espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto di massima dell'intero tratto stradale Grosseto – Siena;
- la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, in data 2 dicembre 2011, con parere n. 817 , ha dichiarato, ai fini della verifica di ottemperanza del progetto definitivo in esame alle prescrizioni dettate nel provvedimento DEC/VIA n. 1465/1993, la sostanziale coerenza tra lo stesso progetto definitivo e il progetto di massima del 1992, precisando che le variazioni dello stesso progetto definitivo non assumono rilievo localizzativo e non comportano altre sostanziali modificazioni rispetto al richiamato progetto di massima e indicando le prescrizioni da assolvere in sede di progettazione esecutiva;
- con la Determina DVA-2012-0000929 del 13/01/2012, preso atto del Parere CTVA/817 del 2/12/2011, la Direzione ha comunicato il giudizio di ottemperanza del Progetto Definitivo "V.O. 70 - Progetto Definitivo E78 S.G.C Grosseto - Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto - Siena (SS 223 "di Paganico") dal km 27+200 al km 30+038 - Lotto 4" alle prescrizioni del DEC/VIA n. 1465 del 18/01/1993, subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere CTVA/817 del 2/12/2011;
- con Delibera n. 9 del 3/03/2017, il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo dell'opera "Itinerario stradale E78 Grosseto-Fano. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4: adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 di Paganico) dalla progressiva chilometrica 27+200 alla progressiva chilometrica 30+038", con prescrizioni; in particolare, con riferimento al "*Piano di Utilizzo ex decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161: 4.1 Nell'arco temporale di realizzazione dell'opera, le stime di terre e rocce scavati e le percentuali di recupero degli stessi dovranno essere riconfermate. (Regione Toscana) 4.2 Nella fase esecutiva la gestione delle terre e delle rocce dovrà essere oggetto di specifico PUT che preveda il riutilizzo, previa esclusione dal regime dei rifiuti, presso la discarica di Cannicci, in quanto idonee per le coperture. Si rappresenta che la discarica di Cannicci, ad oggi, non può ricevere i codici 17 CER. (Regione Toscana)*"
- Con il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-15 del 16/01/2018, reso sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n.2581 del 18 dicembre 2017, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1, ai sensi dei commi 6 e 7, dell'art.185, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, per il progetto esecutivo dell'intervento "Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano". Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 27+200 al km 30+038", presentato dalla Società proponente ANAS S.p.a., nel rispetto di raccomandazioni e condizioni ambientali da ottemperare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione.

- In merito al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo per il progetto “Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038”, la cui istanza è stata presentata dalla Società proponente ai sensi dell’art. 9, D.P.R. 120/2017, il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-50 del 07/02/2018, reso sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2615 del 26/01/2018, ha determinato la conclusione della verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 9, D.P.R. 120/2017, nel rispetto dell’osservanza della condizione ambientale di cui al citato parere n. 2615, che recita: *Numero prescrizione 1 - MACROFASE: Ante operam - FASE: Progettazione esecutiva – Prescrizione: “Prima dell’inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare un’integrazione al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva. Tale piano dovrà necessariamente includere una caratterizzazione chimico-fisica, a norma di legge, di tutta l’area dei cantieri incluse le strade di cantiere. Nel PUT dovranno altresì essere identificati inequivocabilmente i siti di deposito intermedio, ed i siti di destinazione finale, per quest’ultimi nel caso si tratti di utilizzo per interventi esterni al “cantiere di grandi dimensioni” identificato con il tratto progressiva km 27+220 – progressiva km 30+038, dovrà essere presentata la documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione riferito al Lotto 4 della SGC stesso tratto di progetto.”*

Nel seguito si analizza in dettaglio la rispondenza della documentazione presentata a quanto richiesto dalla prescrizione 1 - MACROFASE: Ante operam - FASE: Progettazione esecutiva di cui sopra.

- *Prima dell’inizio dei lavori il Proponente dovrà presentare una integrazione al PUT in forma definitiva:*

La Società ANAS S.p.A. con nota prot. CDG-0174839 del 30/03/2020, acquisita con prot.MATTM-31288 del 04/05/2020, ha trasmesso, in n. 2 copie in formato digitale, il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo dell’intervento “Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038”, ai fini dell’avvio della procedura di verifica ai sensi dell’art.9, del D.P.R. 120/2017, allegando all’istanza la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47, D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 4, del D.P.R. 120/2017.

Il Proponente ha presentato il documento richiesto; per i contenuti si rinvia ai punti successivi.

- *Tale piano dovrà necessariamente includere una caratterizzazione chimico – fisica a norma di legge, di tutta l’area dei cantieri incluse le strade di cantiere.*

Dall’esame dell’Elaborato “Relazione del Piano di utilizzo terre e rocce scavo” (codice Elaborato 0045-T00-GE01-GEO-RE01-B), al §4.3, pag.28 “4.3 Sistema di cantierizzazione” il proponente dichiara che “*al fine di realizzare le opere in progetto è prevista l’installazione di aree di cantiere con differenti peculiarità, il cui dettaglio è riportato nella Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio. La localizzazione del campo base e del cantiere operativo è stata effettuata sia in funzione delle esigenze legate alla realizzazione dell’opera, sia in funzione delle condizioni ambientali e dei vincoli presenti nei contesti interessati. I cantieri previsti sono CANTIERE*

*BASE/OPERATIVO “POGGIO TONDO” e CANTIERE OPERATIVO “CIVITELLA”.*  
.....”.

Il Proponente riporta che ai fini della caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del DPR 120/2017, ha eseguito n.2 campagne di indagine ambientale, ossia Piano di Campionamento dei terreni – 1<sup>a</sup> fase e Piano di Campionamento dei terreni – 2<sup>a</sup> fase. Tali campagne dichiara che *sono state previste ed eseguite lungo il tracciato, proprio al fine di definire le caratteristiche chimico-fisiche dei terreni che saranno interessati dagli interventi.*

Il Piano di campionamento dei terreni prima fase ha previsto la realizzazione di n.3 pozzetti (codice PZ1, PZ2 e PZ3) e di n.1 sondaggio (codice SE5-DH).

Per ogni di essi sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche previsti dal set minimo Tabella 4.1 Allegato 4 del DPR 120/2017 più ulteriori analiti quali antimonio, berillio, selenio, tallio e vanadio.

Le concentrazioni degli analiti ricercati sono risultate tutte inferiori ai valori delle CSC di Tab.1, col.A e col.B del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

I rapporti di prova sono allegati al PUT trasmesso (cfr. Allegato 1). I rapporti di prova della prima fase non sono timbrati e firmati

La prima fase del campionamento è stata eseguita nel 2017 ed era già presente nel PUT preliminare valutato con il parere n.2615 del 26/01/2018.

Il Piano di campionamento dei terreni seconda fase ha previsto la realizzazione di n.2 pozzetti (PZ4=AS4 e PZ5=AS5).

Per ogni di essi sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche previsti dal set minimo Tabella 4.1 Allegato 4 del DPR 120/2017 più ulteriori analiti quali antimonio, berillio, selenio, tallio e vanadio.

Le concentrazioni degli analiti ricercati sono risultate tutte inferiori ai valori delle CSC di Tab.1, col.A e col.B del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. tranne per l’analita Zinco del campione 1 del pozzetto AS5=PZ5 (profondità di prelievo 0-1 m da p.c.), la cui concentrazione pari a 151,7 mg/kg ss (incertezza +/- 22,8) è leggermente superiore alla CSC di Tab.1 col.A (150 mg/kg ss) ma inferiore alla CSC di Tab.1 col.B (1500 mg/kg ss).

Ciononostante, in conclusione, Il Proponente a tal proposito riporta quanto segue

*“Premesso quanto sopra, considerati il contesto geologico locale, definito sulla base delle conoscenze note sui caratteri geologici dell’area, gli studi geologici effettuati e l’esame dettagliato dei risultati delle campagne di indagini geognostiche eseguite, considerati inoltre i risultati della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo effettuata con il Piano di Campionamento dei terreni – 1° Fase e 2° Fase, considerato infine che nel corso degli anni l’area di intervento non è stata interessata da attività antropiche significative che potrebbero aver alterato il quadro ambientale, i materiali da scavo hanno la piena conformità con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A e B, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. E pertanto sono idonei al loro utilizzo come sottoprodotti e non qualificati come rifiuti ai sensi dell’art.184-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.”*

I rapporti di prova sono allegati al PUT trasmesso (cfr. Allegato 1). Risultano essere tutti firmati e timbrati.

I punti di campionamento sono presenti nella PLANIMETRIA CON UBICAZIONE DI SONDAGGI E POZZETTI allegata al PUT Trasmesso (cfr. Allegato 2).

Ubicazione e punti di campionamento rispondono a quanto previsto dall'allegato 2 del DPR 120/2017, nel caso di infrastrutture lineari, il campionamento è effettuato ogni 500 m di tracciato (tracciato di progetto 2,9 km, punti di campionamento 6).

In merito alla caratterizzazione per le 2 aree di cantiere individuate (cantiere operativo CIVITELLA e cantiere base/operativo POGGIO TONDO), il Proponente nel PUT trasmesso ha previsto a pag. 45 quanto segue: *“Il campionamento relativo alle aree [ndr errore di battitura] e alle piste di cantiere dovrà essere portato a compimento prima dell'inizio dei lavori e prima dell'approvazione definitiva del Piano di utilizzo”*.

In sintesi, il presente PUT, rispetto a quanto presentato in data 21/11/2017 (con nota prot. n. CDG-0587772-P del 21/11/2017, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali al prot. DVA/26972 del 21/11/2017, la Società ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione relativa all'istanza di approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo redatto ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 relativo al progetto “Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano". Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dalla pk 27+200 alla pk 30+038”) contiene esclusivamente il completamento della caratterizzazione per il sedime stradale con la realizzazione della fase 2 di campionamento (pozzetti 4 e 5) e il programma delle future attività di caratterizzazione delle due aree di cantiere e della viabilità di cantiere con la previsione di: per il cantiere di Poggio Tondo (superficie 20.000 m<sup>2</sup>) n.9 pozzetti, per il cantiere Civitella (superficie 20.000 m<sup>2</sup>) n.10 pozzetti e per le piste di cantiere n.13 pozzetti (uno per ogni pista).

Quanto presentato non soddisfa la prescrizione di cui sopra, rinviando ad un ulteriore momento successivo il completamento della caratterizzazione.

Così come riportato dal Proponente stesso, *“il campionamento relativo alle aree [ndr errore di battitura] e alle piste di cantiere dovrà essere portato a compimento prima dell'inizio dei lavori e prima dell'approvazione definitiva del Piano di Utilizzo.”*

Visto quanto sopra, si ritiene che la prescrizione non sia ottemperata e che il Piano di Utilizzo abbia ancora un carattere "preliminare".

- *Nel PUT dovranno essere altresì identificati inequivocabilmente i siti di deposito intermedio ed i siti di destinazione finale. Per questi ultimi nel caso si tratti di interventi esterni al cantiere di grandi dimensioni identificato con la progressiva km 27+220 – progressiva km 30+038, dovrà essere presentata la documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione riferito al Lotto 4 della SGC stesso tratto di progetto.*

I siti di produzione e destinazione dei materiali lungo il tracciato di scavo vengono riportati nelle Planimetrie T00GE01GE0PL01, T00GE01GE0PL02, T00GE01GE0PL03 e T00GE01GE0PL04.

In merito ai SITI DI DEPOSITO INTERMEDIO, il Proponente individua le aree di stoccaggio temporaneo dei materiali nel CANTIERE BASE e dichiara che sono destinate ad accogliere:

- Il materiale proveniente dagli scavi riutilizzato in parte come terreno vegetale per l'inerbimento delle scarpate dei rilevati;

- Il materiale inerte per la realizzazione del corpo di rilevato e della sovrastruttura stradale e delle piste di servizio.

Il dimensionamento delle aree, dichiara il proponente a pag.31 della Relazione (cfr. 0045-T00-GE01-GEO-RE01), che è stato effettuato ipotizzando di norma un'altezza dei cumuli pari a 3,5 m e considerando di dover stoccare una percentuale pari al 20% del materiale complessivamente da approvvigionare, da riutilizzare e da smaltire. Questo in accordo, dichiara il Proponente, con il programma dei lavori che prevede una successione temporale delle lavorazioni e con la possibilità di non poter effettuare viaggi per un certo periodo di tempo, garantendo comunque il funzionamento del cantiere.

Per lo stoccaggio finale degli inerti il Proponente riporta a pag. 57 del PUT trasmesso: *“Come riportato in precedenza, il materiale proveniente dagli scavi, non riutilizzabile in cantiere e da conferire in siti idonei, ammonta complessivamente a 94524 mc, da considerarsi come volume di materiale movimentato, calcolato con i coefficienti volumetrici descritti nei capitoli precedenti. Tale materiale è considerato idoneo per i rilevati.”*

In merito ai siti individuati riporta il Proponente che:

- *Discarica di Cannicci*
  - *Ubicata vicino al cantiere stradale; discarica di RSU con ruolo principale nel Piano dei Rifiuti Provinciale.*
  - *Il materiale proveniente dagli scavi classificato come sottoprodotto verrà riutilizzato per le coperture vegetali e la riambientazione.*
- *Cava Pianetti, Manciano*
  - *La cava è individuata nel PRAER con il codice 314 II 0 ed è gestita dalla Società Beton Cave Olivi. La produzione è basata sull'estrazione di sabbie, pietrisco e ghiaie, adatti per la realizzazione di massicciate, riempimenti e conglomerati.*
  - *La società dispone di impianto di betonaggio e di tre piattaforme mobili per il riciclo dei rifiuti proveniente da scavi e demolizioni.*
  - *La produzione annua di inerti è pari a circa di 80.000 mc.*
  - *Dispone di due siti per lo stoccaggio del materiale proveniente dagli scavi (classificato come sottoprodotto) in loc. Pianetti di Montemerano Manciano (GR) e in altra piazzola per un volume complessivo pari a 800.000 mc.*
- *Cava Pianella*
  - *Cava attiva autorizzata non individuata nell'elenco del PRAER*
  - *La cava è gestita dalla Società INERTISCAVI srl La cava produce inerti e può ritirare materiale proveniente dalle attività di scavo classificato come sottoprodotto*
  - *La cava può fornire Rena Fine (0-2), Spezzato 1 (4-10), Spezzato 2 (8-16), Spezzato 3 (11-22) nella quantità annua complessiva di 22-25000 mc e può ritirare terre e rocce da scavo per ripristini agricoli, previa verifica analitica (metalli pesanti e idrocarburi) e granulometrica, secondo il DPR 28-08-2017, nella quantità 80.000 mc. Inoltre, è in fase di presentazione del progetto esecutivo per la coltivazione di una cava nel comune di Castelnuovo Berardenga. Tempi previsti per l'autorizzazione metà 2018.*
- *Cava di Poggio Petriccio, in loc. Poggio Petriccio, Campagnatico*
  - *La cava è individuata nel PRAER con il codice 302 VI 15 ed è gestita dal Consorzio Maremmano Cave. La produzione giornaliera è pari a 2500 mc/gg di cui il 70% per produzione di inerti per calcestruzzo e conglomerato bituminoso e il 30% per misto stabilizzato. La cava può ritirare materiale da scavo*



classificato come sottoprodotto per operazioni di ritombamento, riporto e/o bonifiche per un quantitativo di 80.000 mc.

I siti individuati e proposti per lo stoccaggio finale del materiale hanno una capacità idonea a ricevere il quantitativo di materiale proveniente dagli scavi in esubero.

In allegato alla relazione del PUT (cfr. Allegato 7) sono riportate le schede di autorizzazione per i siti “Cava di Poggio Petriccio” e “Cava Pianetti”. Delle altre menzionate nel testo sopradetto non sono presenti le rispettive schede. Diversamente sono presenti le schede autorizzative di altri due siti di destinazione finale “Impianto di recupero in loc. Casa Mazzi, Poggio del Sasso” e “Impianto di compostaggio, Discarica rifiuti non pericolosi, Impianto di recupero in loc. Poggio alla Billa, Abbadia San Salvatore”.

Quanto presentato non soddisfa pienamente la prescrizione di cui sopra, in quanto non sono stati identificati inequivocabilmente i siti di destinazione finale.

Inoltre, dalla disamina del PUT trasmesso dal proponente in merito al bilancio delle terre e rocce da scavo emerge una diversità numerica rispetto a quanto trasmesso a base del parere n.2615 del 26/01/2018.

Nello specifico, a pag. 49 del PUT trasmesso il Proponente riporta la seguente tabella per quanto riguarda i movimenti di terra:

<b>Riepilogo materiali relativi al progetto Esecutivo del Lotto 4 E78</b>						
						quantità
						parziali
						totali
<b>Scavi</b>						
A.01.001	sbancamento				mc	158.206,154
A.01.003.c	sbancamento in roccia				mc	27.122,700
A.02.001.a	prep. piano di posa rilevato con materiale di cava					
	-scavo	mq	10.371,280	0,20	mc	2.074,256
A.02.001.e	PREPARAZIONE PIANO DI POSA SCARPATE PER AMMORS. NUOVI RILEVATI	mq	13.285,770	0,80	mc	10.628,616
B.01.001.a	scavo a sezione obbligata				mc	10.199,152
C.01.001.a	Scavo in galleria (senza presidi)				mc	28.084,029
C.01.001.b	Scavo in galleria (con presidi)				mc	38.624,278
						<b>274.939,186</b>
<b>Materiali inerti</b>						
A.02.003.b	materiali da rilevato					
	-rilevato sopra il piano terreno e per bonifica				mc	5.156,268
	-rilevato per bonifica primi 20 cm (A.02.001.a)	mq	10.371,280	0,20	mc	2.074,256
	-rilevato per PREPARAZIONE PIANO DI POSA SCARPATE PER AMMORS. NUOVI RILEVATI (A.02.001.e)	mq	13.285,770	0,80	mc	10.628,616
	quantità per cuneo di transizione				mc	10.658,934
A.02.009	materiali per anticapillare				mc	6.341,018
C.03.020.a	drenaggio per arco rovescio galleria				mc	9.499,488
D.01.001.b	fondazione stradale in misto granulometrico stabilizz.				mc	20.392,156
D.01.003	fondazione stradale in misto cementato				mc	9.166,742
E.01.001.b	demaggi dietro le murature				mc	292,730
E.01.027.1.a	gabbiioni				mc	16,500
E.06.003.a	ESECUZIONE DI SCOGLIERA CEMENTATA PER FONDO ALVEO CON MASSI DI PIETRA NATURALE a) - PROVENIENTI DA CAVE				mc	658,810
E.06.005.b	MASSI NATURALI PROVENIENTI DA CAVE	t	662,337	2,25	mc	294,372
<b>sommano quantità materiali inerti</b>						<b>75.179,890</b>

<b>Detrazioni per materiale reimpiegato</b>			
quantità voce A.02.001.a		mc	2.074,256
quantità voce A.02.001.e		mc	10.628,616
quantità voce A.2.07.a (parte)	rilevati (con esclusione della voce A.02.003.b - materiale da rilevato proveniente da cava)	mc	55.623,390
quantità voce A.2.07.b (con compattam.)	ritombamenti GA	mc	9.231,380
quantità voce A.2.07.c (senza compatt.)	ritombamenti VI e cavidotti	mc	54.692,266
quantità voce A.02.008	sistemazione dietro impermeab. Muri (muri di sostegno, tombini, opere, opere fosso Diacci)	mc	4.287,700
quantità voce A.02.007.d (senza compattazione)	sistemazione ril. (rinterro dietro muri, sistemazione terreno riv. Scarpate)	mc	15.133,408
quantità voce A.02.003.b		mc	12.702,872
quantità voce A.02.009		mc	6.341,018
quantità voce C.03.020.a		mc	9.499,488
quantità voce D.01.001.b		mc	20.392,156
quantità voce D.01.003		mc	9.166,742
			- 209.773,292
<b>sommano quantità di scavo al netto dei riutilizzi</b>		<b>mc</b>	<b>65.165,893</b>

<b>Demolizioni</b>			
A.03.004.a	demolizione di sovrastruttura stradale, compresa pavimentazione	mc	8.490,899
A.03.007.a	demolizione di porzioni di c.a. e c.a.p. a sez. obbligata porzioni > di 0,50 mc	mc	326,013
A.03.019	demolizione di strutture in c.a.	mc	4.762,762
A.03.008	demolizione di impalcati in c.a.p.	mc	3.944,849
	<b>sommano quantità demolizioni</b>	<b>mc</b>	<b>17.524,523</b>

Diversamente nel parere della CTVA n.2615 del 16/01/2018 pagg. 5 e 6, le quantità sono le seguenti:

**Quadro riepilogativo dei materiali**

			quantità
			parziali      totali

**Scavi**

A.1.01	sbancamento	mc	116'189.340
A.1.04	sbancamento in roccia	mc	11'051.738
A.2.01.a	prep. piano di posa rilevato		
	-scavo	6'382.930    0.20    mc	1'276.586
B.1.01	scavo a sezione obbligata	mc	8'271.256
C.1.01.a	Scavo in galleria	mc	65'176.212
			<b>201'965.132</b>
1)	<b>Detrazioni per materiale reimpiegato</b>		
2)	quantità voce A.2.07.a	ritombamenti    mc	67'491.838
3)	quantità voce A.2.04.b	veg                mc	8'011.985
4)	quantità voce A.2.07.b	ritombamenti    mc	514.704
5)	quantità voce A.2.06.a (parte)	sistemazione ril    mc	225.000
6)	quantità voce A.2.06.b	sistemazione ril    mc	62'993.685
			- 139'237.212
	<b>sommano quantità di scavo</b>	<b>mc</b>	<b>62'727.920</b>

**Demolizioni**

A.3.04.a	demolizione di sovrastruttura stradale, compresa pavimentazione	mc	7'984.237
A.3.05	demolizione di strutture in c.a.	mc	5'085.763
A.3.08	demolizione di impalcati in c.a.p.	mc	3'944.849
<b>sommano quantità demolizioni</b>		<b>mc</b>	<b><u>17'014.849</u></b>

**Materiali inerti**

A.2.03	materiali da rilevato						
7)	-rilevato sopra il piano terreno e per bonifica			mc			2'863.390
8)	-rilevato per bonifica primi 20 cm (A.2.01.a)	6'382.930	0.20	mc			1'276.586
9)	A.2.08 materiali per anticapillare			mc			5'533.159
10)	C.3.20.a drenaggio per arco rovescio galleria			mc			9'526.367
D.01	fondazione stradale in misto granulometrico stabilizz.			mc			20'208.176
D.02	fondazione stradale in misto cementato			mc			9'732.247
E.3.01	fornitura e posa in opera di massi naturali	1'980.000	1.80	mc			1'100.000
<b>sommano quantità materiali inerti</b>				<b>mc</b>			<b><u>50'239.925</u></b>

In merito alle volumetrie in gioco, nel PUT trasmesso a pag. 53 il Proponente riporta:

	Scavi (mc)	Recuperabile (mc)	Vol rilevati e bonifiche (mc)	Ritombamenti, sistemazioni rilevato (mc)	Drenaggio arco rovescio galleria e anticapillare (mc)	Inerti per rilevato e fondazione stradale (mc)	Volume da smaltire (mc)
in Banco	274939	220253	66326	83345	15841	42262	65166
Movimentato	329927	264304	75159	87512	16633	44375	106249

Nel PUT a base del parere della CTVA n.2615 del 16/01/2018 in merito alle suddette volumetrie è riportato quanto segue:

Sulla base di quanto trattato è possibile riassumere le volumetrie in gioco nella seguente tabella.

Lotto	Scavi (volume x 1,2)	Recupero	Volume Rilevati e Bonifiche	Fabbisogni per rilevati e Bonifiche	Esubero terreni riutilizzabili	Totale materiale in esubero
	mc	mc	mc	mc	mc	mc
	a	b	c	$d = c \times 1,1$	$e = b - d$	$f = a - d$
4	242.000*	190.000**	67.200***	74.000	116.000	168.000

\* Tabella riepilogo movimenti terra voce 1) per 1,2;

\*\* Tabella riepilogo movimenti terra somma voci 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) e 10) per 1,2

\*\*\* Tabella riepilogo movimenti terra somma voci 5) 6) 7) e 8);

Lotto	Totale materiale in esubero	Tombamenti e terreno vegetale	Fabbisogno per tombamenti	Volumi per drenaggi e anticapillare	Fabbisogni per drenaggi e anticapillare	Volume da smaltire in siti ideali
	mc	mc	mc	mc	mc	mc
	f	g	$h = g \times 1,05$	i	$j = i \times 1,05$	$k = (f - h - j)$
4	168.000	76.000*	79.800	15.000**	15.750	72.450

\* Tabella riepilogo movimenti terra somma voci 2) 3) e 4);

\*\* Tabella riepilogo movimenti terra somma voci 9) e 10);

Si osserva pertanto una variazione sostanziale dei volumi di movimenti di terra in gioco con quantità di scavo che passano da mc 202.000 a mc 275.000 con un incremento di ben mc 73.000 pari al 36%. Analoghe variazioni si hanno per le altre quantità.

Una variazione così consistente negli scavi fa pensare a modifiche, non trascurabili, nel progetto esecutivo, mentre nulla è detto al riguardo dal Proponente.

#### **CONSIDERATO che**

- le risultanze dell'istruttoria indicano che non sono soddisfatte le varie richieste della prescrizione n.1, in particolare:
  - la caratterizzazione chimico – fisica a norma di legge di tutta l'area dei cantieri incluse le strade di cantiere è rimandata a *“prima dell’inizio dei lavori e prima della approvazione definitiva del PUT”*;
  - per i siti di deposito intermedio vengono menzionate le aree di stoccaggio temporaneo dei materiali;
  - i siti di destinazione finale non sono stati identificati inequivocabilmente, in allegato alla relazione del PUT (cfr. Allegato 7) sono riportate le schede di autorizzazione per i siti “Cava di Poggio Petriccio” e “Cava Pianetti”. Delle altre menzionate nella relazione non sono presenti le rispettive schede. Diversamente sono presenti le schede autorizzative di altri due siti di destinazione finale “Impianto di recupero in loc. Casa Mazzi, Poggio del Sasso” e “Impianto di compostaggio, Discarica rifiuti non pericolosi, Impianto di recupero in loc. Poggio alla Billa, Abbadia San Salvatore” che non sono menzionati nella relazione;
- le risultanze dell'istruttoria indicano inoltre che, in merito al bilancio delle terre e rocce da scavo e delle volumetrie in gioco, vi è una diversità sostanziale rispetto a quanto trasmesso a base del parere n.2615 del 26/01/2018

#### **la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS – Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

#### **MOTIVATO PARERE**

Il PUT presentato non soddisfa la prescrizione di cui al precedente parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2615 del 26/01/2018, come recepito nel Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-50 del 07/02/2018 per tutte le ragioni di cui in premessa.

Si conferma la prescrizione di cui al precedente parere:

- Numero prescrizione 1 - MACROFASE: Ante operam - FASE: Progettazione esecutiva – Prescrizione: “Prima dell’inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare un’integrazione al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva.

Tale piano dovrà necessariamente includere una caratterizzazione chimico-fisica, a norma di legge, di tutta l'area dei cantieri incluse le strade di cantiere. Nel PUT dovranno altresì essere identificati inequivocabilmente i siti di deposito intermedio, ed i siti di destinazione finale, per quest'ultimi nel caso si tratti di utilizzo per interventi esterni al "cantiere di grandi dimensioni" identificato con il tratto progressiva km 27+220 – progressiva km 30+038, dovrà essere presentata la documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione riferito al Lotto 4 della SGC stesso tratto di progetto.”

Si prescrive, inoltre, quanto segue:

- Numero prescrizione 2 - MACROFASE: Ante operam - FASE: Progettazione esecutiva – Prescrizione: “Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente, contestualmente o prima della presentazione dell'integrazione al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva, dovrà presentare idonea documentazione atta a giustificare il notevole scostamento delle quantità di movimenti di terra , attivando, se necessario, le procedure relative a varianti.